

16 - 23 dicembre 2012



Domenica 16 dicembre 2012: Terza Domenica di Avvento. Campo Invernale del Gruppo Scout Rocca. Accoglienza della Luce di Betlemme.

Lunedì 17 dicembre, giornata di digiuno e di preghiera. Ore 20,45 **VEGLIA di preghiera per la PACE**, presieduta dal **Vescovo**, sul tema “Beati gli operatori di Pace” (*documento del papa per la giornata mondiale*)

Martedì 18 dicembre: ore 17 Messa per i Bambini delle Scuole Elementari.

Martedì 18 dicembre, ore 21: CANTANDO A GESU': Fede e teologia nella tradizione natalizia. Esecuzioni corali del Coro di Terra del Sole, *direttore d. Marino Tozzi*, con il commento spirituale di *d. Enrico Casadei Garofani*. In chiesa. Ingresso libero.

Mercoledì 19 dicembre: ore 15,15: Ritrovo PENSIONATI, con d. Roberto: “Il Natale: tradizione e attualità”.
ore 17,30 Gruppo di preghiera di p. Pio: Rosario e S. Messa (nella Sala parrocchiale – v. Kennedy 4).
ore 18 Rappresentazione natalizia della Scuola Materna-Bussecchio

Giovedì 20 e Venerdì 21 dicembre: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi.

Venerdì 21 dicembre: ore 20,45 **VEGLIA di NATALE** con presepio vivente dei Ragazzi del catechismo.
Invito a tutti, specialmente alle famiglie.

Sabato 22 dicembre: Inizio delle Giornate dedicate alle Confessioni, con la presenza di vari Sacerdoti.

Domenica 23 dicembre: Quarta di Avvento. Pranzo natalizio per Pensionati e Famiglie (*iscriversi*).

Domenica 16 dicembre 2012

La gioia: frutto della fede e dell'amore



E' la domenica della gioia, della serenità di spirito, della fiducia. Difatti il nostro cuore è assetato di felicità; la vorremmo a tutti i costi, ci affanniamo per averla, ci arrabbiamo quando non la sentiamo dentro di noi. La Parola di Dio nella liturgia di oggi – nel cammino dell'Avvento, che è un cammino non solo di impegno, ma soprattutto di speranza – ci invita con forza alla gioia del cuore, ce l'annuncia come dono di Dio, come partecipazione alla gioia di Dio, ci indica anche la strada di questa gioia.

“Rallegrati, grida di gioia, esulta e acclama con tutto il cuore. Non temere, non lasciarti cadere le braccia...” Perché? “Perché il Signore tuo Dio, in mezzo a te, suo popolo, è un salvatore potente. Tu non temerai più alcuna sventura”. Dio stesso gioisce grandemente: “Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia”. Dio impazzisce di gioia quando può salvare il suo popolo, i suoi figli. La strada che porta alla gioia è questa **fede** grande in Dio, nostro Salvatore.

L'apostolo Paolo invita con insistenza: “Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto, siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti, non angustiatevi per nulla: il Signore è vicino. In ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti... e la pace sarà nei vostri cuori”. Ecco la **fede** che si alimenta e si esprime nella **preghiera**, in tutte le forme di preghiera.

C'è un'altra grande cosa su questa strada che porta alla gioia: è l'**amore** al prossimo. Viene riportata nel vangelo la predicazione di Giovanni Battista. “Che cosa dobbiamo fare?” Lui rispondeva: “Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto”. E' chiaro? Chi ha molti vestiti, molte scarpe, molto cibo, ricchezze, mezzi,... ne dia a chi non ne ha. E' chiaro? Giovanni Battista non gira attorno ai discorsi. Dice cose semplicissime e chiare e chi vuol capire, le fa.



Credo in un solo Signore GESU' CRISTO

«Mentre si trovavano in quel luogo [Betlemme], si compirono per lei (Maria) i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,6s).

Agostino ha interpretato il significato della mangiatoia con un pensiero che, in un primo momento, appare quasi sconveniente, ma, esaminato in modo più attento, contiene invece una profonda verità. La mangiatoia è il luogo in cui gli animali trovano il loro nutrimento. Ora, però, giace nella mangiatoia Colui che ha indicato se stesso come il vero pane disceso dal cielo - come il vero nutrimento di cui l'uomo ha bisogno per il suo essere persona umana. È il nutrimento che dona all'uomo la vita vera, quella eterna. In questo modo, la mangiatoia diventa un rimando alla mensa di Dio a cui l'uomo è invitato, per ricevere il pane di Dio. Nella povertà della nascita di Gesù si delinea la grande realtà, in cui si attua in modo misterioso la redenzione degli uomini.

La mangiatoia rimanda - come si è detto - ad animali, per i quali essa è il luogo del nutrimento. Nel Vangelo non si parla qui di animali. Ma la meditazione guidata dalla fede, leggendo l'Antico e il Nuovo Testamento collegati tra loro, ha ben presto colmato questa lacuna, rinviano ad Isaia 1,3: «Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone, ma Israele non conosce, il mio popolo non comprende».

Nella singolare connessione tra alcuni testi dell'A.T. e la mangiatoia appaiono quindi i due animali come rappresentazione dell'umanità, di per sé priva di comprensione, che, davanti al Bambino, davanti all'umile comparsa di Dio nella stalla, arriva alla conoscenza e, nella povertà di tale nascita, riceve l'epifania che ora a tutti insegna a vedere. L'iconografia cristiana già ben presto ha colto questo motivo. Nessuna raffigurazione del presepe rinuncerà al bue e all'asino. (dal libro 'L'infanzia di Gesù' di Benedetto XVI)

Visita e Comunione ai Malati e Anziani nelle case

Iniziamo in questa settimana la visita ai malati per i sacramenti del Natale. Chi desidera la visita dei Sacerdoti lo comunichi o telefoni in parrocchia; prima o dopo Natale cercheremo di andare da tutti coloro che lo desiderano.



CONFESSIONI: Lunedì sera, 17 dicembre, la Veglia per la Pace, ha anche carattere di Celebrazione penitenziale e ci saranno sacerdoti disponibili per le Confessioni.

Da sabato 22 dicembre iniziano le Giornate dedicate alle Confessioni, con la presenza di vari Sacerdoti.

Iniziative che continuano:

- Raccolta Firme per impedire la Sala Scommesse.
- Offerte per il sostentamento dei Sacerdoti.
- Abbonamenti al giornale diocesano **IL MOMENTO**

Campo invernale sulla Neve (Val Casies)

Per famiglie, ragazzi, giovani, dal 2 al 6 gennaio 2013, a S. Martino di Casies, nei pressi di Plan de Coronas (BZ). Quota: € 30 al giorno, per vitto e alloggio (totale € 120 + viaggio).

Dal Messaggio di Benedetto XVI "Beati gli Operatori di pace"

A 50 anni dall'inizio del Concilio Vaticano II, che ha consentito di rafforzare la missione della Chiesa nel mondo, rincuora constatare che i cristiani, quale Popolo di Dio in comunione con Lui e in cammino tra gli uomini, si impegnano nella storia condividendo gioie e speranze, tristezze ed angosce, annunciando la salvezza di Cristo e promuovendo la pace per tutti.

In effetti, i nostri tempi, contrassegnati dalla globalizzazione, con i suoi aspetti positivi e negativi, nonché da sanguinosi conflitti ancora in atto e da minacce di guerra, reclamano un rinnovato e corale impegno nella ricerca del bene comune, dello sviluppo di tutti gli uomini e di tutto l'uomo per costruire la pace...